



Ministero del Turismo

Direzione Generale Controllo, Regolamentazione, Acquisti, Formazione e Professioni Turistiche

Modifica al Decreto prot. n. 0004456/23 del 07/03/2023, relativo al riconoscimento, al Sig. Nikola Čučuz del titolo professionale estero abilitante all'esercizio in Italia dell'attività di guida turistica nazionale.

VISTO il Decreto prot. n. 0004456/23 del 07/03/2023 con il quale si riconosceva al Sig. Nikola Čučuz la qualifica professionale conseguita in Serbia quale titolo abilitante per l'accesso e l'esercizio della professione di guida turistica in Italia;

VISTA la e-mail in data 27 agosto 2024 del Sig. Nikola Čučuz con la quale lo stesso chiede di poter effettuare la misura compensativa nella Regione Sicilia anziché nella Regione Lazio come precedentemente indicato;

CONSIDERATO che la predetta richiesta non comporta oneri per lo Stato;

DECRETA:

Art. 1

Gli artt. 1 e 2 del Decreto prot. n. 0004456/23 per il Sig. Nikola Čučuz sono modificati come segue:

Al Sig. Nikola Čučuz, di cittadinanza croata, nato a Spalato (Croazia), l'11/06/1985, è riconosciuto il titolo professionale, di cui in premessa, quale titolo abilitante per l'accesso e l'esercizio in Italia della professione di guida turistica nelle lingue: serbo/inglese/croato.

Art. 2

Il riconoscimento di cui al precedente art. 1 è subordinato al superamento di una misura compensativa in quanto la formazione ricevuta riguarda materie sostanzialmente diverse da quelle coperte dal titolo di formazione richiesto in Italia.

Tale misura compensativa sarà organizzata dalla Regione Sicilia, ambito territoriale prescelto dall'interessato, e viene individuata in accordo con detta Regione, in una prova orale o in alternativa in un tirocinio di 6 mesi.

In caso di valutazione finale non favorevole la prova potrà essere ripetuta; qualora la prova avrà esito positivo, la Regione Sicilia emetterà al Sig. Nikola Čučuz un attestato di idoneità valido per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della professione di guida nazionale.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale.

Avverso l'allegato provvedimento di riconoscimento è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Direttore Generale
Francesco Felici